



**PROCESSO VERBALE N. 2
DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 26.02.2024**

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	A
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	A	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Generale Dott.ssa Elisabetta Zucchi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, sono le 21,30, si conclude la Sessione di Question Time e quindi passo la parola alla dottoressa Zucchi per l’appello per il Consiglio Comunale; ad appello concluso risulta assente il Consigliere Scuteri P.; assente giustificato il Consigliere Zanini G.A..”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 21,31, l’Assemblea è validamente costituita, dichiaro aperto il Consiglio comunale.”

PUNTO N.1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono comunicazioni del Sindaco.”.

PUNTO N.2 – APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL’ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV) DI CUI ALL’ART. 14 DEL D.LGS. N.150/2009

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Uno dei tanti acronimi della pubblica amministrazione OIV, vi do lettura della delibera, non dell’allegato, anche perché è costituito da 22 articoli, dell’allegata convenzione, conosciamo già questo tipo di atto perché lo abbiamo già portato in Consiglio comunale, e fa parte un po’ di quelle azioni che vengono sviluppate insieme ad altri Comuni. Dunque, tra le premesse abbiamo che ai sensi dell’articolo 3 del Decreto Legislativo 150/2009 le amministrazioni pubbliche nell’ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell’interesse del destinatario dei servizi e degli interventi. Poi abbiamo, che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l’erogazione dei premi per risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento; ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti; l’articolo 7, comma 2, Decreto Legislativo 27.10.2009 prevede l’istituzione degli Organismi indipendenti di valutazione delle performance a cui compete appunto come dicevamo prima, la misurazione e la valutazione delle performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché alla proposta di valutazione annuale dei dirigenti; l’articolo 14, del medesimo Decreto Legislativo, prevede che ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si doti di un Organismo indipendente di valutazione delle performance. Richiamata la propria precedente delibera 80 del 16 novembre 2020 con la quale veniva approvata la convenzione che disciplina, ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo 2000, le modalità organizzative e di gestione in forma associata dell’Organismo

Indipendente di Valutazione, e dato atto che suddetta convenzione esiste tra i Comuni di Suzzara, Gonzaga, San Benedetto Po, Pegognaga e Motteggiana; dato atto che ha dato esiti positivi in ordine allo svolgimento in forma associata delle attività proprie dell'organo suddetto, nonché il miglior sfruttamento delle competenze esistenti all'interno di tutti gli enti coinvolti, e il tutto a garanzia della fattiva anche riduzioni dei costi. Considerata, pertanto, l'utilità e la funzionalità dello strumento associativo, alla luce del combinato disposto di cui agli articoli 30 Decreto Legislativo 267/2000 e 14 150/2009, le Amministrazioni comunali di Suzzara, Gonzaga, San Benedetto Po, Pegognaga e Motteggiana, come da documentazione agli atti, hanno espresso la volontà di gestire ancora in forma associata l'Organismo Indipendente di Valutazione attraverso la stipula di una apposita convenzione. La conversione è allegata, come abbiamo detto, e si sviluppa in 22 articoli, poi abbiamo l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica degli Affari Generali, così come dell'ambito del Settore Risorse Finanziarie. Quindi che cosa andiamo a deliberare, di approvare l'allegata convenzione costituito da 22 articoli, che disciplina ai sensi dell'articolo 30 Decreto Legislativo 267/2000, le modalità di organizzazione e gestione in forma associata dell'OIV, quale parte integrante e sostanziale di questo provvedimento. Di autorizzare il Sindaco pro tempore a sottoscrivere la convenzione di cui trattasi con decorrenza dallo 01 marzo 2024 per la durata di tre anni. Di demandare al Dirigente del Settore Affari Generali, l'adozione dei provvedimenti gestionali conseguenti. Di dare atto che la spesa annua relativo al compenso spettante al componente unico dell'Organismo Indipendente di Valutazione, trova disponibilità nel bilancio di previsione in un determinato capitolo, e di dare atto degli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, è aperta la discussione sul punto. Non ci sono interventi? Se non ci sono interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi poniamo in votazione la delibera, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Consigliere Capursi del Gruppo Misto favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole, La Sinistra per Suzzara favorevole; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Lega per Salvini Premier astenuta, Fratelli d'Italia astenuti, la Consigliera Vezzani del Gruppo Misto astenuta; la delibera è approvata. Chiedo al Consiglio di pronunciarsi anche sull'immediata eseguibilità dell'atto, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Lega, Fratelli d'Italia, Consigliera Vezzani; il provvedimento è anche immediatamente eseguibile.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sospendo un attimo il Consiglio.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Possiamo riprendere il Consiglio con il punto successivo.”.

PUNTO N.3 – CONFERMA DI ORGANISMI COLLEGIALI AI SENSI DELL'ART.96 DEL D.LGS. 267/2000 “TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI”

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Questa è una delibera che portiamo tutti gli anni, quindi credo che la conosciate molto bene ormai, vale la pena però ricordare quali sono i gli organismi collegiali che andiamo ovviamente a ribadire e che

riteniamo indispensabili per il conseguimento dei fini istituzionali del nostro Ente, e quindi abbiamo il Collegio dei Revisori dei Conti; la Commissione Elettorale Comunale; la Nomina Componenti Commissione Consiliare Istituzionale Affari Generali e Finanze con Funzioni di Controllo e Garanzia; Nomina Componenti Commissione Consiliare Istituzionale Ambiente e Territorio; infine la Commissione relativa ai Servizi alla Persona. Diamo atto che la spesa annua relativa al compenso spettante ai componenti degli organismi collegiali di cui al precedente punto, trova adeguata copertura nel bilancio di previsione '24/26, annualità 2024. Di trasmettere per conoscenza il presente atto deliberativo al Dipartimento della Funzione Pubblica. Di dare atto dei pareri favorevoli sia del Dirigente degli Affari Generali, che della Responsabile di Posizione Organizzativa del Settore Servizi Finanziari. Non ho altro da aggiungere, se non che le nostre tre Commissioni credo abbiano sempre svolto un ruolo di trasmissione conoscenza, partecipazione e quindi di democrazia.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Dichiaro aperta la discussione sul punto, non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, poniamo in votazione la conferma degli organismi collegiali, Favorevoli: unanimità. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità dell'atto, Favorevoli: anche questo all'unanimità, quindi la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.”.

PUNTO N.4 - MOZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI DEL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” PROTOCOLLATA IN DATA 15.02.2024: REVISIONE DGR 1669/2023 “PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022-2024. FNA (FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE) 2023 – ESERCIZIO 2024”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Illustra il Consigliere Capursi, la mozione è piuttosto lunga, gli chiedo di stare nei 10 minuti, eventualmente di fare un sunto, perché credo che leggerla tutta sforerebbe ampiamente.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Buonasera a tutti, sì, la mozione nasce proprio perché ci sono delle problematiche di alcuni Comuni che non riescono a organizzare il servizio, proprio perché la Regione Lombardia ha deciso di destinare alcuni fondi con ASST, ATS, per regolare appunto il servizio alle persone non autosufficienti, e appunto nel mese di giugno dovrebbe partire il tutto, e quindi insomma i tempi sono un po' stretti. Vado a sintetizzare, sì, parto dalle disposizioni contenute nella delibera regionale 1669/2023, che gli attuali stanziamenti regionali comporteranno a partire dal 1 giugno 2024 un taglio delle risorse per almeno 17.000 beneficiari, 7.000 per la B1 e 10.000 per la B2, secondo i dati forniti dalla stessa Regione. L'effetto pratico del provvedimento regionale degli stanziamenti disponibili comporterebbero un taglio circa di 250 euro per le persone con gravissima disabilità. 200 euro al mese per le persone con disabilità in condizioni di dipendenza vitale e 350 euro al mese per i ragazzi con disabilità che frequentano la scuola e per le persone con gravi disturbi dello spettro autistico da 750 a 400. Preso atto che: in data 18 gennaio 2024, gli assessori al Welfare e ai Servizi Sociali di 9 Comuni capoluogo della Lombardia hanno inviato comunicazione al Ministro del Lavoro e all'Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia sul tema dei tagli ai sussidi per i caregiver familiari. Considerato che: sarà compito dei Comuni, che entro cinque mesi dovranno procedere alla riorganizzazione

del sistema di welfare, l'implementazione dell'erogazione dei servizi in favore delle persone con disabilità, in un contesto nel quale il Fondo Sociale Regionale, risorsa fondamentale per l'attivazione dei servizi, subisce da anni tagli significativi; tra le principali preoccupazioni che emergono dalla lettera inviata dagli assessori comunali, nonché dalle sollecitazioni pervenute da altre istituzioni e associazioni, emerge la totale incertezza rispetto alla quantificazione definitiva delle risorse, incertezza che rende impossibile qualsiasi pianificazione dell'erogazione dei servizi e che rischia di rendere ulteriormente imponderabili il futuro degli utenti e le scelte politiche che i Comuni dovranno assumere. Ritenuto pertanto: di condividere e fare proprie le preoccupazioni rappresentate dagli assessori al Welfare, ai Servizi Sociali di 9 comuni capoluogo della Lombardia in merito alle criticità derivanti dall'attuazione della delibera regionale; di dover sostenere la richiesta di un intervento compensativo regionale che consenta di ripristinare, almeno per il 2024, il contributo economico assegnato in precedenza e di rinviare al 2025 l'applicazione della norma prevista dal PNNA inserendola nell'ambito di una complessiva di determinazione dei servizi; impegna il Sindaco e la Giunta comunale a farsi promotore presso il Presidente della Regione Lombardia e l'Assessora alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia affinché: si proceda da subito a una revisione della delibera regionale 1669/2023 con particolare riferimento al rinvio dell'applicazione delle norme contenute nel Piano Nazionale per la non Autosufficienza al 2025; si incrementi o si incrementino, con risorse regionali, i fondi destinati alle misure B1 e B2, così da garantire un quadro certo e definito delle risorse economiche su cui gli enti potranno contare pianificare i servizi; Si rafforzino le interlocuzioni con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni, così da pervenire a una revisione dei tempi di attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienze e consentire ai Comuni e agli Ambiti territoriali una graduale programmazione delle prestazioni assistenziali in vista della piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali; a trasmettere copia della presente mozione al Presidente della Giunta regionale, all'Assessora alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia, al Presidente del Consiglio della Regione Lombardia e ai Presidenti dei Gruppi consiliari. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul punto.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Buonasera a tutti, allora, il tema del sociale come altri, rischia di entrare in collisione quando diciamo le normative a livello nazionale e a livello diciamo regionale spesso non combaciano, e questo ne è un esempio pratico perché purtroppo quando le riforme anche federaliste, diciamo non hanno trovato quella amalgama giusta può succedere che sistemi completamente differenti hanno delle indicazioni anche a livello nazionale che sono poi difficilmente applicabili senza avere degli elementi di così turbativa di quella che è la normale situazione, in questo caso è avvenuto perché, giustamente, il piano nazionale autosufficienza sta andando a dire di incrementare le risorse per quanto riguarda l'erogazione di servizi, appunto per aumentare il livello dei servizi minimi essenziali a cui dovrebbero aver diritto alle persone con disabilità, il problema è che alcune Regioni sono già spinte, diciamo dal lato servizi, Regione Lombardia storicamente il sistema di welfare invece è più spinto verso forme di erogazione diretta, tramite voucher, buoni alle famiglie, e quindi qua scatta diciamo il meccanismo che genera conflitto, stiamo infatti parlando di risorse che vengono tolte da Regione per quanto riguarda l'erogazione di buoni alle famiglie con caregiver, soprattutto quelle che hanno caregiver familiare, non quelle che hanno un caregiver diciamo esterno, per dirottarle su servizi integrativi di welfare che dovrebbero essere gestiti dagli ambiti territoriali; questa,

diciamo è una novità, nel senso che è una novità indotta diciamo da una riforma nazionale, che va tra virgolette in contrasto con quella che è la linea sinora tenuta da Regione, e non entro nel merito della correttezza, ognuno poi giustamente ha le nostre idee. Il dato di fatto è che questo sistema innestato in questo modo ha scatenato diciamo problematicità varie, problematicità varie da parte degli Ambiti, perché gli Ambiti si dovranno trovare nei prossimi mesi a gestire servizi complementari su persone che non conoscono, perché di fatto stiamo parlando spesso di disabilità gravissime, che sono soprattutto fondamentalmente assistite dalla parte sanitaria, quindi di competenza di parte sanitaria, che oggi invece dovranno avere dei servizi integrativi erogati diciamo dalla parte sociale, quindi c'è un problema anche generale proprio di presa in carico di persone che attualmente non transitano per i servizi, prendiamo un grave disabile, puoi avere una gravissima disabilità, ma puoi non avere mai visto i servizi sociali, perché puoi non averne mai avuto bisogno, questo meccanismo quindi, si sta mettendo in difficoltà ovviamente tutti i Comuni che come giustamente riportato nella mozione scritto queste cose diciamo alla Regione, appunto perché i tempi non sono certo congrui nel poter fare delle progettazioni. Il principio basilare di arrivare ad avere un budget di progetto per quanto riguarda una persona disabile è un principio sacrosanto, perché permetterebbe davvero, diciamo, agli Ambiti di poter gestire le situazioni non in base diciamo ai momenti, e non in base alle risorse che ogni anno si devono incrociare tra più fondi nazionali e regionali, la non autosufficienza, la B1, la B2, quella che va alla famiglia, è veramente una situazione che non trova capo né coda. Questo modo di arrivarci ovviamente richiede però concordo gradualità, nel senso che la preoccupazione oggi è due, una è che ovviamente i servizi possano non partire, perché oggettivamente c'è anche da capire quante risorse vengono date agli Ambiti territoriali, come gli Ambiti territoriali le possono spendere, perché poi c'è anche un problema di capire se vengono date delle linee guida o se gli Ambiti sono liberi; 2) qual è la collaborazione tra la parte sanitaria e la parte sociale, perché ovviamente, su alcune competenze ovviamente ci sarà da incrociare diciamo le conoscenze sulle tipologie di disabilità che si sta affrontando e quattro capire anche dal lato in questo caso delle famiglie, quali sono i servizi di cui le famiglie avranno bisogno, perché oggi partiamo in un contesto dove con il buono la persona può fare letteralmente quello che vuole. Viene dato il buono e la famiglia può decidere qualsiasi cosa, di comprare un servizio, di fare qualsiasi cosa con questi buoni, domani andremo su una parte diciamo che non sarà più la famiglia può fare quello che ne ha voglia, ma dovrà attivare determinati servizi che devono essere concordati con i vari Ambiti territoriali e con la parte sanitaria. Quindi se diciamo c'è un processo in atto che può avere sicuramente un suo senso, sicuramente questo di fatto taglio delle risorse che vengono date in parte di buoni, oggi, insomma è pericoloso, perché non c'è diciamo subito la contropartita dall'altra parte, cioè non si vede dall'altra parte che cosa c'è. Sottolineo che non stiamo parlando di tagli a livello complessivo di quante sono le risorse messe, stiamo parlando di una rimodulazione diversa. Siccome però questa rimodulazione diversa c'è, ma ci possiamo scommettere quasi tutti che comunque le risorse non sarebbero spese perché non riuscirebbero a partire diciamo i progetti, io credo che sia davvero in questo anno visto che siamo anche oramai praticamente la cosa dovrebbe iniziare fra qualche mese, maggio, insomma stiamo parlando veramente di ormai arrivare a metà anno, sarebbe più intelligente spostarla al 2025 e darci questi mesi per ridisegnare insieme quelle che sono le politiche sulla disabilità, premesso che ovviamente tutto nasce anche da un discorso ovviamente di ristrettezza di risorse a fronte ovviamente di numeri che come insomma sempre più spesso insomma parliamo anche in questo consesso, stanno aumentando in modo considerevole, quindi una risposta sicuramente va data, ecco però qua il fattore tempo, diciamo è stato l'elemento che oggettivamente non è stato correttamente azzeccato. So che ci sono varie interlocuzioni anche con la Regione, perché insomma tutti gli Ambiti sono di questa idea e insomma

credo che alla fine si arriverà sicuramente a una condivisione di questo, e poi insomma, comunque io accolgo positivamente la mozione, perchè di fatto sono cose di buonsenso che oramai stanno diciamo circolando da mesi anche nelle discussioni che stiamo facendo con i miei colleghi ecco.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Ho ascoltato con attenzione l'Assessore che ha dato la sua risposta, quello che mi pare di aver capito è che tutto sommato neppure la Regione in questo momento ha definito il processo in sé, ha definito una modalità, ma non ha definito bene il procedimento, sbaglio?”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “..... (fuori microfono) ... cioè ha definito nella DGR quello che dovrebbe essere, il problema è che quello che dovrebbe essere poi deve essere calato nella realtà e sappiamo bene che calarlo nella realtà passando da ATS, passando da ASST, passando dagli Ambiti, siamo in discussione con le Associazioni, non è una cosa che si fa in due mesi ecco, sostanzialmente è questo il problema.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Posso completare? Pertanto dico, è difficile oggi pronunciarsi su una procedura che non è ancora definitiva e credo che da parte della Regione siano sicuramente giunte tutte queste obiezioni, e quindi è un processo attualmente aperto, non si è ancora chiuso, la tempistica è una cosa davvero molto importante che credo sarà sicuramente valutata, pertanto credo che non voteremo a favore di questa mozione, proprio perché lasceremo il tempo alla Regione di definire il tutto e lo giudicheremo solo alla fine.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Anche io poi concluderò con la dichiarazione di voto. Anche noi accogliamo positivamente la mozione, è una mozione che è stata presentata con tenori diversi, è stata presentata in diversi Comuni in questi in queste settimane, ed emerge anche dalle parole dell'Assessore la preoccupazione delle amministrazioni locali, ecco, rispetto alla questione della disabilità, da come poi effettivamente verranno gestite queste risorse, ecco. Lo diciamo spesso in questi anni, credo che anche sulla disabilità, insomma, ci siamo spesi molto, abbiamo parlato molto anche in questo Consiglio comunale, credo che l'amministrazione su questo tema, ma così come anche tutto l'Ambito sia particolarmente attento, ecco, rispetto al tema della disabilità, ci diciamo da tanti anni che l'aumento della disabilità è uno dei fattori che più preoccupano e sul quale peseranno maggiormente gli sforzi da qui nei prossimi anni sull'aspetto sociale, è anche chiaro che però la risposta di Regione Lombardia su questo tema sia in termini sociali, ma anche in termini sanitari come si diceva prima è stata deficitaria, ma non è deficitaria da oggi, è deficitaria da anni, e oggi ovviamente ne paghiamo le conseguenze, quando vengono calate è vero dall'alto, dal nazionale, certe direzioni, ci troviamo nella Regione Lombardia totalmente impreparata e sulla quale ancora effettivamente non sappiamo come avrà intenzione di affrontare il tema. La mozione chiede di rinviare il tutto al 2025, e credo che questo sia il fattore principale e la necessità primaria, quindi io adesso capisco anche i consiglieri di minoranza che ovviamente devono in qualche maniera difendere le posizioni, però, insomma, solo per questo, solo chiedere comunque il rinvio credo che sia una questione di buon senso, ecco, oltre alla richiesta dell'incremento di risorse che è vero non sono state tagliate, ma a aumentare le risorse regionali sul tema della disabilità, soprattutto per la Regione Lombardia che è la regione più ricca d'Italia e una delle più ricche d'Europa ecco credo che sia il minimo, noi voteremo a favore della mozione.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, la mozione ci vede assolutamente sul piano dei contenuti d'accordo, è una mozione che non so chi abbia scritto, ma che comunque è una mozione condivisibile sul piano del contenuto, perché è una mozione che circola come ha detto il collega poco fa, e non mi interessa chi l'ha scritta, di che area politica sia, guardiamo il contenuto, il contenuto è sacrosanto, cioè voglio dire, questa decisione che è maturata fra l'altro in un periodo tra Natale, se non vado errato, nel periodo delle feste, tra Natale e Capodanno, o giù di lì, che pensava di passare così sottotraccia, non essere appunto magari compresa a fondo, in realtà insomma è stato un colpo non da poco. Voglio ricordare che proprio a livello regionale, tutte le forze politiche di opposizione, quindi il Movimento 5 Stelle ma penso anche il Partito Democratico hanno presentato una mozione proprio contro questi tagli, che è stata ahimè sonoramente respinta dalla maggioranza; quindi di fatto, insomma, su questo su questo versante è bene che non si abbassi l'attenzione perché è un tema molto sensibile, poi di disabilità ci siamo occupati tutti in questo Consiglio comunale, in questo mandato, vi ricordo anche noi come Movimento 5 Stelle ricordo la mozione, la proposta del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, la mozione sui parcheggi, poi ne parlerò magari dopo, nelle aree private dei supermercati eccetera, per i disabili che vengono spesso appunto così occupati senza diritto, insomma è un tema che abbiamo affrontato più volte e che quindi al di là di dettagli o sfumature politiche o meno, scadenze, insomma secondo me faremmo una bella figura se votassimo tutti in una stessa direzione, perché poi sono quelle mozioni che più che altro servono solo a dare un segnale, poi che siano efficaci politicamente o nel concreto è tutto da vedere, però danno un segnale dal territorio.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Intanto io credo che questi temi qui devono essere trasversali, non hanno, non devono avere appartenenze piuttosto che metterci delle pezze a colori eccetera; per quanto mi riguarda questo tema qui è uscito fuori il 28 di dicembre quando fu approvato il bilancio regionale, tra cui uscì fuori questa sorpresa, come ha detto il collega Rosselli è vero, hanno fatto una battaglia in Consiglio regionale la minoranza, i 5 Stelle, il PD, il Patto Civico, hanno più volte manifestato e hanno detto che se la Regione voleva andare verso questa direzione, cioè quella di parametrare i servizi sotto questo aspetto quantomeno dovevano avere una programmazione, perché se il 28 dicembre mi approvi il bilancio e poi mi dici che entro giugno dobbiamo fare tutte queste programmazioni per dare i servizi alle persone, e a oggi ho notizie che ASST, ATS, hanno iniziato a dare profili di domande da inizi di febbraio, se non due settimane fa, questo fa capire ancora che la preoccupazione delle famiglie è data non da oggi, ma appunto dal giorno in cui è stato emanato questo provvedimento, perché comunque i segni c'erano tutti, le famiglie che oggi gestiscono, e credo che l'Assessore Guastalli ha ben definito il quadro, le famiglie che oggi si adoperano di un caregiver che sia un familiare e che a volte non è un familiare perché ci sono tante famiglie che con anziani che purtroppo non riescono a dare quella giusta assistenza del disabile familiare, e che devono appoggiarsi a un parente piuttosto che una persona estranea, e questo ovviamente insomma deve essere remunerata, ma, ripeto, cerchiamo di trattarli in maniera trasversale, non cerchiamo di dire aspettiamo i tempi piuttosto che vedere il risultato, il disabile non può aspettare, il disabile deve avere assistenza, questo è il punto, non stiamo parlando di un progetto di una scuola piuttosto che magari i lavori possono ritardare, piuttosto che quei famosi ricorsi al TAR che si fanno, qui si sta parlando appunto di disabili che hanno bisogno di assistenza. Grazie.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Anch'io esprimerò poi direttamente il voto, ma intanto questa è sicuramente una mozione meritoria, quindi

sono assolutamente favorevole come La Sinistra per Suzzara, al di là appunto della mozione in sé, da cittadino prima che da componente di un consiglio comunale, rimango veramente basito in questo momento dai tagli direttamente proposti dalla nostra Regione e soprattutto dall'incertezza che la regione stessa va a dare a queste famiglie di disabili, cioè in questo momento è veramente incredibile anche e soprattutto da parte di una regione di cui l'efficienza è sempre stato fatto vanto, quindi veramente resto basito da questa cosa. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Alcuni hanno già fatto le dichiarazioni di voto.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Volevo solamente dire solo due parole avendovi ascoltato, sì, cioè quello che, indipendentemente dal voto di questa sera, è giusto far passare, è proprio l'idea che su queste materie la programmazione è la cosa più importante è che possa esistere al di là delle risorse che pur sono importanti, ma che sappiamo sempre essere limitate, in questo caso ovviamente le risorse che mette lo Stato su questo discorso sono per Regione Lombardia circa 150 e rotti milioni di euro, una cosa del genere no, Regione ce ne mette sui 14/15, adesso vado più o meno memoria, magari qualche milione me lo sbaglio, il pensiero è stato di tutti il seguente, cioè sappiamo che si sta andando verso una direzione, il problema che se tu dai l'idea che la prima cosa che sicuramente ci sarà è il taglio, e non dai già su sul piatto diciamo quello che è il contrappeso del taglio, ovviamente il messaggio che passa è che c'è solamente un taglio, questo è talmente banale no, che anche dal punto di vista meramente comunicativo oltre che di sostanza è stato lapalissiano questo errore, quindi, insomma, ecco quello che auspichiamo appunto è questo: che se il processo ci deve essere, deve essere dato il tempo per cui quando ci sarà quel taglio dall'altra parte eventualmente c'è un servizio, il problema è che faccio fatica a pensare che per alcune tipologie di disabili così gravi ci possa essere un servizio sociale ad integrazione di qualcosa che è di natura sanitaria, e questa la vera domanda che tutti ci stiamo ponendo, perché su una disabilità gravissima ci stiamo tutti dicendo bene che servizio sociale integrativo diamo se una persona è allettata ed ha un problema sanitario per cui questa persona dal letto non si muove? Ecco questa domanda oggi come servizi non siamo in grado di farla, perché non siamo parte sanitaria, siamo parte sociale, e quindi richiederà un tempo davvero importante di confronto con ASST ecco, questo credo che ognuno di noi debba farlo passare ai vari livelli, perché insomma volte queste misure calate non trovano mai nella vita di tutti i giorni veramente un po' di cognizione diciamo per guardare nella realtà poi che cosa deve accadere al di là delle somme del denaro che sempre ovviamente quando le risorse ci sono sempre meglio è, però insomma, a volte non è solo un problema ecco di risorse.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Dichiarazioni di voto per chi non le ha già fatte, non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la mozione, Favorevoli: Gruppo PD, La Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; Contrari: Consigliera Vezzani del Gruppo Misto contraria, Fratelli d'Italia contraria; Astenuti: Lega per Salvini Premier astenuta. La mozione è approvata.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di passare all'ultima mozione volevo che fosse messo a verbale che ho ricevuto la giustificazione della Consigliera Scuteri, di conseguenza è assente giustificata anche lei.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sulla prossima mozione è stato presentato un emendamento che adesso provvediamo a distribuire, quindi interrompiamo un minuto per dar modo ai Consiglieri di leggere l’emendamento.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, possiamo riprendere il Consiglio, quindi direi che l’emendamento lo illustrerà il primo firmatario che è il Consigliere Rosselli che ha firmato l’emendamento insieme al Consigliere Covizzi del Gruppo PD, il primo firmatario illustrerà l’emendamento dopo l’illustrazione del punto da parte del Consigliere Capursi.”.

PUNTO N.5 - MOZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI DEL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” PROTOCOLLATA IN DATA 21.02.2024: AUMENTO PARCHEGGI DEDICATI AI DISABILI IN VIA CASALI

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Premesso che, con la presente sono a sensibilizzare l’amministrazione comunale, ed in primis il primo cittadino, sul tema delle agevolazioni riguardanti le persone disabili dotate di regolare tesserino sia locale che provenienti da altri Comuni, i quali accedono con frequenza in via Casali in prossimità dell’azienda Iveco spa; tenuto conto che, è importante che l’amministrazione comunale ponga in essere un’attenzione costante verso i cittadini disabili e le loro esigenze; visto che, si ritiene inadeguato e non sufficiente l’attuale numero ed allocazione degli stalli predisposti per disabili pari a numero 1 su tutta la via, pertanto sarebbe indispensabile aumentare i posti auto riservati ai disabili su entrambi i lati della via. Si chiede quindi al Sindaco e ai membri della Giunta di valutare l’aumento degli stalli (parcheggi) dei disabili in considerazione del fatto che vi è un impegno finanziario di spesa ridotto al minimo con strisce e segnaletica e ben visibili, inoltre, di valutare ad installare in merito alla segnaletica un pannello integrativo con la scritta “se vuoi il mio posto prendi anche il mio handicap” in tutto il territorio suzzarese, al fine di sensibilizzare sulla problematica di coloro che, pur non essendo affetti da disabilità, parcheggiano nei posti auto riservati persone con handicap, il tutto per disincentivare la mancanza di senso civico, ed un modo per evitare l’occupazione degli stalli da parte di persone non autorizzate.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul punto.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA): “Chiedo il numero dei parcheggi ritenuti vincolati appunto per i disabili viene stabilito da chi, c’è una normativa che definisce il numero?”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ha altro da aggiungere intanto che ci si documenta possiamo proseguire con la discussione.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “La mozione richiesta è assolutamente condivisibile, poi non so, adesso mi ha fatto venire un dubbio la collega se ci sia la normativa che precisa in base.. non lo so, alle strade, questo lo ignoro, comunque secondo me l’unico difetto che ha questa proposta è sempre che è circostanziata a una realtà, quindi perché i disabili dell’Iveco dovrebbero avere un posto auto in più e quelli di un’altra azienda no? Cioè il discorso è questo, cioè nel momento in

cui andiamo ad esaminare una proposta di questo tipo dobbiamo anche chiederci ma non avrebbe più senso ragionare in termini dei posti auto per i portatori di handicap in tutte le aree appunto in prossimità delle aziende, non so, lì vicino per esempio penso a via 23 Aprile quanti ce ne sono di stalli per i portatori di handicap? Io non mi ricordo onestamente, quindi ho detto assolutamente a caso, come potrebbe un'azienda nell'area artigianale piuttosto che dall'altra parte? Il discorso è sempre questo, cioè che bisogna evitare di partire da sempre dal personale per andare a fare una proposta e questo è purtroppo un difetto che hanno molti degli atti che presenta il collega Capursi, ma nella sostanza il ragionamento è assolutamente condivisibile, anzi, cioè anche perché poi tocca un discorso che assolutamente abbiamo già affrontato, che è quello di chi usufruisce di questi parcheggi in modo abusivo, e si ricorderà bene anche il Vice-sindaco quando abbiamo approvato quella mozione per le aree di sosta per i portatori di handicap presso i supermercati della città, in cui chiedevamo e il Consiglio Comunale lo approvò, mi pare, nel 2022 o 2021, il tentativo di attuare delle convenzioni con i privati proprietari di queste aree, per far sì che questi stalli quasi quotidianamente occupati da chi non ne ha diritto fossero maggiormente tutelati. Ricordo anche diverse persone che sono andate a parlare col Sindaco, forse anche col Vice-sindaco negli anni scorsi su questa problematica, poi noi abbiamo fatto anche un'interpellanza, era stata messa una scadenza, questa primavera no, si doveva ottenere qualche risultato nella scorsa primavera mi pare, presumo si siano incontrate molte difficoltà nel verificare la fattibilità di queste convenzioni, e poi queste aree, senza far nomi di aree, sono spesso delle zone franche, dove ognuno fa quello che vuole, non si può non sono sanzionabili essendo aree private, quindi a rimetterci sono poi sempre quelli che invece dovrebbero essere maggiormente tutelati. Poi c'è un'altra categoria di furbetti, i furbetti che espongono a volte tagliandi non regolari o che usano i tagliandi di qualcun altro, eccetera, eccetera, ma il controllo è una cosa molto difficile, sia sanzionare, che cogliere appunto in flagrante queste furbate, purtroppo questo scorrettezze tipiche, dopo su via Casali c'è effettivamente questo posto auto, questo stallo, da come ho visto io, da come mi hanno segnalato anche molti operai spesso è vuoto, quasi sempre è costantemente vuoto, non occupato, forse perché è più agevole l'altro ingresso della Valletta essendoci lì poi un ponte per raggiungere lo stabilimento, i reparti dall'altra parte di via Casali, anche se poi ci sono dei reparti anche in via Casali nell'AS 900, quindi l'invito appunto è, sicuramente secondo noi è fondamentale incrementare i controlli su questa tematica, l'unico modo che abbiamo per disincentivare questi comportamenti scorretti, e che penso tutti abbiamo notato più di una volta nella nostra quotidianità, è incrementare e sanzionare, incrementare e fare da un lato sicuramente anche informazione, sensibilizzazione, ma credo che non basti no, è un po' come il discorso dell'abbandono dei rifiuti, no, noi possiamo mettere anche 3.000 cartelli di divieto di abbandono di rifiuti, ma se non cominciamo a sanzionare, come giustamente l'amministrazione ha fatto quando ha istituito la polizia, adesso non mi ricordo se il nome sia Polizia ambientale, una roba del genere, giustamente si è dovuti arrivare anche a quel punto lì perché non bastava sensibilizzare, bisognava anche entrare più nello specifico di un controllo e di una verifica di una eventuale sanzione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Chiede la parola un attimo il Sindaco.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Abbiamo sentito un attimo anche il Comandante per una conferma, nei parcheggi pubblici esempio davanti l'area Visentini/Piazzalunga, in quel tipo di parcheggi c'è un rapporto, invece nelle vie non c'è una regola specifica nei parcheggi lungo i viali, lungo.. quindi non c'è una specificità in quella via, in via Casali, dove n'è presente in effetti uno ad oggi.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ho poco da aggiungere rispetto a quello che ha detto il Consigliere Rosselli, la mozione, lo spirito della mozione comunque va nella direzione giusta, poi dopo parleremo dell'emendamento che credo che comunque verrà accolto positivamente comunque dal Consigliere, credo che appunto come abbiamo già detto tante volte, quando si fanno queste proposte insomma sia giusto anche un po' estendere il ragionamento che va giustamente fatto in via Casali, debba essere esteso proprio a tutto il territorio suzzarese, quindi fare dei ragionamenti proprio in questo caso, su questo tema, ecco, va fatto questo ragionamento appunto su moltissimi luoghi, che sia nei viali appunto dove ci sono molte aziende, a me viene da pensare anche viale Zonta, che è il viale della stazione, insomma ci sono un sacco di vie di Suzzara ecco che meritano la stessa attenzione di via Casali. Volevo fare una domanda perché credo che sia utile per tutti, al Consigliere Capursi, che comunque credo possa intervenire, quante persone eventualmente disabili ci sono e che lavorano in quell'area particolare appunto dell'Iveco e che magari non lavorano nell'area dove c'è appunto invece lì il parcheggio interno.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Intanto partiamo che prima i parcheggi lì erano 3, poi si sono ridotti a 2, e poi quando hanno fatto il manto stradale si è ridotto a 1. Il discorso dei parcheggi che sono adiacenti alle aziende, qui parlo insomma, dell'Iveco, insomma ne ho accortezza, all'interno di viale Zonta ce ne sono circa 14/15, dove oggi l'azienda ha introdotto anche un nuovo metodo, perché anche lì c'erano i furbetti, adesso l'azienda emette un cartellino interno che non ha validità stradale ovviamente, però ha validità all'interno del perimetro della proprietà dell'Iveco, che questo è stato anche un discorso che i sindacati, piuttosto che personale ha dovuto per forza intervenire e spesso ha chiamato anche le forze di polizia per intervenire su alcuni furbetti che magari presentano il cartellino di un parente piuttosto che ad uso personale. Per quanto riguarda via Casali, lì c'è un reparto con persone che hanno ridotte capacità lavorative, appunto con disabilità e altri problemi, dove fanno fatica a parcheggiare in Valletta e poi fare il ponte a piedi per poi andare a Suzzara 2 a lavorare in via Casali, ed è per quello che l'incremento di questi parcheggi potrebbe aiutare ovviamente anche chi viene da fuori Suzzara, perché ci sono anche persone che magari vengono da altri posti per avere appunto la possibilità di parcheggiare quantomeno vicino all'ingresso visto le problematiche che portano loro, tutto qua. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri Consiglieri vogliono intervenire? No, allora passiamo alla presentazione dell'emendamento.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Leggo l'emendamento; allora, l'emendamento è presentato da me e dal Partito Democratico, si propone di modificare il testo della mozione sostituendo quanto segue, adesso non ho qui la mozione del collega, comunque più o meno a metà, inoltre, di valutare ad installare in merito alla segnaletica un pannello integrativo con la scritta “se vuoi il mio posto prendi anche il mio handicap” in tutto il territorio di Suzzara, al fine di sensibilizzare sulla problematica di coloro che, pur non essendo affetti da disabilità, parcheggiano nei posteggi auto riservati alle persone con handicap. Il tutto per disincentivare la mancanza di senso civico ed un modo per evitare l'occupazione degli stalli da parte di persone non autorizzate. Quindi sostituire questo passo appena letto con i seguenti periodi, che poi sono 2, non è 1: inoltre, di valutare l'attivazione di campagne di sensibilizzazione sul senso civico e i diritti delle persone con disabilità al fine di disincentivare l'occupazione degli stalli da parte di persone non autorizzate. Si richiedono, infine, maggiori controlli da

parte della Polizia Locale al fine di punire i cittadini che pur non essendo in possesso dei requisiti richiesti, occupano i posteggi auto riservati alle persone con handicap. Lo scopo dell'emendamento è a nostro avviso, cambiare quello slogan che è lo slogan di una campagna pubblicitaria o campagna promozionale sicuramente un po' provocatoria, un po' forte, che è stata adottata tempo fa, che anche alcuni Comuni hanno adottato, non so, noi immaginarci Suzzara piena di cartelli con questa scritta francamente è una cosa che non condividiamo molto, mentre abbiamo ravvisato utile proprio esplicitare la richiesta di controlli che già vengono ovviamente svolti dalla Polizia Locale, ma di effettivamente incrementare queste verifiche per appunto sanzionare i cittadini che si comportano in modo scorretto. Non so se possa o debba aggiungere qualcosa il collega, non lo so, poi adesso nella discussione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Finita l'illustrazione dell'emendamento, apriamo la discussione sull'emendamento.”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “La mia più che una discussione sull'emendamento è una domanda, che riguarda sia l'emendamento che la parte iniziale, perché su quella via lì effettivamente se uno va a vedere anche su Google Maps si vede che prima c'erano sui 62 posti, prima c'erano 2 posti segnalati in giallo, quindi riservati, ora ce n'è solo 1, la mia domanda è questa: molto probabilmente lì è stato un errore nel fare le strisce così, cioè, ma anche per capire, quanti ne servirebbero, no no, finisco, perché se ne viene rimosso 1, prima erano 2, se viene rimosso quello che era stato tolto magari non è sufficiente, se ne vengono messi 10 magari sono troppi, e si toglie spazio alle altre auto, capire perché, nel senso per evitare di trovarci qui, ma non è.. fai senza soffiare, non è una polemica, è semplicemente capire per evitare di ritrovarci qui fra un anno per dire ne abbiamo meno, oppure ne abbiamo in più, cioè proprio capire la logica di quanti ne dovrebbero servire, perché se noi ne andiamo a fare 1 sono pochi? Cioè questo è più logico, capire quanti ne dovrebbero servire, ecco.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, può intervenire ancora, poi però non potrà più intervenire, per cui deve scegliere se intervenire subito o alla fine, ... (Consigliere Capursi: sì, sì, posso rispondere) ... però poi non può più rispondere.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Intanto approfitto per dire che qualche accolgo l'emendamento. Il fatto di quanto ne servono io credo che comunque sia addebito dell'amministrazione che dovrà informarsi credo tramite l'azienda quali sono le problematiche che presentano appunto i dipendenti che frequentano quella zona, e di conseguenza si adoperano, perché se la zona fosse privata l'Iveco stesso avrebbe provveduto a mettere in condizione le persone di metterci gli installi, 1, 2, 3, 4, 10, quelli che servono, alla fine, purtroppo, se ci sono, appunto se c'erano 2 parcheggi che non è stato tolto per sbaglio, perché io mi ricordo quando sono state fatte le strisce, chiedendo appunto informazioni a chi stava facendo le strisce, gli hanno detto che aveva avuto mandato di fare così, punto, poi non lo so chi li abbia avvisato, se all'azienda stessa, non lo so, se magari qualcuno.. io questo non lo so, non mi pronuncio se magari l'Ufficio Tecnico, questo io non lo so. Ma detto questo, lì c'è un reparto con persone che hanno ridotte capacità lavorative e di conseguenza fanno fatica a parcheggiare la macchina e su viale Zonta che è lontano, oppure siccome che poi sono persone che avendo ridotte capacità lavorative arrivano alle 8 e mezza, alle 8, e fanno il centrale, di conseguenza si trovano tutti i posti occupati perché c'è chi fa il primo turno e parcheggia alle 5 di mattina. Questo è il problema in essere, quindi tutto qua. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri Consiglieri si vogliono esprimere sull’emendamento?”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Buonasera, io volevo solo aggiungere questo elemento alla discussione, perché è un argomento che mi sta molto a cuore, e io ritengo che la mozione vada nella direzione giusta, e così emendata può anche essere di incentivo per un comportamento più adeguato da parte dei cittadini, noi sappiamo che c’è molto lavoro da fare per sensibilizzare nei confronti delle diverse abilità, e giustamente si parte da tutti i livelli, a partire dalla scuola e poi anche sul senso civico dei cittadini anche più adulti. Quello che abbiamo letto con questo atto va in questa direzione, e direi che è molto bene, grazie, e credo che parlo a nome di tutto il gruppo, voteremo a favore della mozione emendata. Lo dico già adesso, così siamo a posto.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, visto che il Consigliere ha accettato l’emendamento, poniamo in votazione l’emendamento, Favorevoli: unanimità. A questo punto non so se qualcuno voglia fare dichiarazioni di voto sulla mozione, mi sembrano chiari gli orientamenti, allora mettiamo in votazione la mozione così come emendata, Favorevoli: all’unanimità la mozione è approvata con la modifica dell’emendamento.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le ore 22,39, sto per dichiarare chiuso il Consiglio Comunale, ma volevo soltanto preavvisare che ci rivedremo a marzo per l’approvazione del regolamento se tutto va bene, e in quella sede per quanto riguarda quella seduta, la Conferenza dei Capigruppo si era espressa affinché non fossero presentati altri atti, visto che sarà un lavoro piuttosto lungo e anche impegnativo, di conseguenza, ecco, faccio questa comunicazione ufficiale. Grazie, sono le 22,40 e dichiaro chiuso il Consiglio.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 26.02.2024

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott.ssa Zucchi Elisabetta

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Vice Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 06 MAG, 2024

Il Vice Segretario Generale
F.to Zucchi Elisabetta

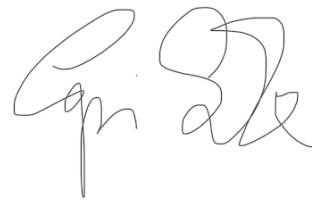
La presente copia, composta da n. 15 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, 06 MAG, 2024



Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Zucchi

Suzzara 14/02/2024



All'attenzione del signor Sindaco Ivan Ongari
All'attenzione dell'assessore al welfare Alessandro Guastalli
All'attenzione della presidente del consiglio comunale Silvia Cavaletti.

MOZIONE

Oggetto: revisione DGR (delibera regionale) 1669/2023 - "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024. FNA (fondo per le non autosufficienze) 2023 esercizio 2024"

premesse che: il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) piano nazionale non autosufficienza 2022-2024, adottato con DPCM del 3 ottobre 2022, nello stanziare oltre 2,6 miliardi di euro da ripartire alle Regioni, prevede che, in sede di programmazione, ogni Regione debba, partendo dalla propria realtà territoriale, individuare la quota percentuale di risorse da destinare alla realizzazione dei servizi socio sanitari erogati in forma diretta dai Comuni, così da garantire la graduale attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) Livelli essenziali di prestazione;

In particolare, il PNNA (Piano Nazionale per la Non Autosufficienza) stabilisce che la predetta quota debba essere implementata del 10% per ogni servizio per il 2023 e del 20% per il 2024;

Peraltro, lo stesso PNNA (Piano Nazionale per la Non Autosufficienza) chiarisce che, nelle more del perfezionamento del Piano triennale per la non autosufficienza e dei conseguenti trasferimenti delle risorse finanziarie del FNA (Fondo per le non autosufficienze), "le Regioni interessate potranno continuare a garantire con risorse proprie gli interventi anche di natura monetaria, alle persone con gravissima disabilità in considerazione delle previsioni di cui all'art.1, co.168 della legge 234/2021. Ciò, al fine di scongiurare l'eventualità di una interruzione nella erogazione delle prestazioni nei confronti di beneficiari in situazione di fragilità e bisogno";

per provvedere alle esigenze dei differenti territori, dunque, le Regioni possono stanziare ulteriori risorse.

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 1669 del 28 dicembre 2023, con la quale Regione Lombardia ha inteso recepire le direttive nazionali previste dal PNNA (Piano Nazionale per la Non Autosufficienza) e ha disposto una riduzione dei sussidi monetari a favore alle persone con disabilità gravissima e grave (misure B1 e B2), con la finalità dichiarata di destinare tali risorse all'implementazione di interventi sociali integrativi da riorganizzare in sinergia con Comuni, ATS/ASST, Terzo settore e associazioni.

evidenziato che: gli attuali stanziamenti a bilancio di Regione Lombardia (€ 14.000.000,00) di risorse autonome e € 13.000.000,00 di fondo sanitario regionale, ai quali vanno aggiunti € 3,5 milioni previsti da

un ordine del giorno al bilancio di previsione 2024-2026) non sono sufficienti per coprire i fabbisogni delle persone con disabilità;

le disposizioni contenute nella DGR 1669/2023 e gli attuali stanziamenti regionali comporteranno, a partire dall'1 giugno 2024, un taglio delle risorse per almeno 17.000 beneficiari (7.000 B1 e 10.000 B2), secondo i dati forniti dalla stessa Giunta regionale;

l'effetto pratico del provvedimento regionale e degli stanziamenti disponibili comporterebbero un taglio di circa 250 euro/mese per le persone con gravissima disabilità (da 750 a 400 euro), 200 euro/mese per le persone con disabilità in condizioni di dipendenza vitale (da 900 a 700 euro) e 350 euro/mese per i ragazzi con disabilità che frequentano la scuola e per le persone con gravi disturbi dello spettro autistico (da 750 a 400 euro)

preso atto che:

in data 18 gennaio 2024 gli assessori al Welfare e ai Servizi sociali di 9 comuni capoluogo della Lombardia hanno inviato una comunicazione alla Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Elvira Calderone e all'Assessora alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia Elena Lucchini sul tema dei tagli ai sussidi per i caregiver familiari;

nella lettera, firmata da Marcella Messina (Comune di Bergamo), Lamberto Bertolé (Milano), Marco Fenaroli (Brescia), Egidio Riva (Monza), Molinari Roberto (Varese), Emanuele Manzoni (Lecco), Rosita Viola (Cremona), Andrea Caprini (Mantova) e Simonetta Pozzoli (Lodi), vengono chiesti chiarimenti sul programma operativo regionale relativo al Fondo per la non autosufficienza di cui alla DGR (delibera regionale) 1669 del 28 dicembre 2023;

considerato che:

sarà compito dei Comuni, che entro cinque mesi dovranno procedere alla riorganizzazione del sistema di welfare, l'implementazione dell'erogazione dei servizi in favore delle persone con disabilità, in un contesto nel quale il Fondo Sociale Regionale, risorsa fondamentale per l'attivazione dei servizi, subisce da anni tagli significativi;

tra le principali preoccupazioni che emergono dalla lettera inviata dagli assessori comunali, nonché dalle sollecitazioni pervenute da altre istituzioni e associazioni, emerge la totale incertezza rispetto alla quantificazione definitiva delle risorse, incertezza che rende impossibile qualsiasi pianificazione dell'erogazione dei servizi e che rischia di rendere ulteriormente imponderabili il futuro degli utenti e le scelte politiche che i Comuni dovranno assumere;

nonostante il citato quadro di assoluta incertezza, secondo quanto segnalato dagli utenti, ATS e ASST hanno già predisposto e inviato le domande da compilare contenenti il riferimento alla DGR (delibera regionale) 1669/2023, sulla quale permangono dubbi di legittimità e richieste reiterate di ritiro o modifica;

ritenuto pertanto:

di condividere e fare proprie le preoccupazioni rappresentate dagli assessori al Welfare e ai Servizi sociali di 9 comuni capoluogo della Lombardia in merito alle criticità derivanti dall'attuazione della DGR (delibera regionale) 1669/2023;

di dover sostenere la richiesta di un intervento compensativo regionale che consenta di ripristinare, almeno per il 2024, il contributo economico assegnato in precedenza e di rinviare al 2025 l'applicazione della norma prevista dal PNNA (Piano Nazionale per la Non Autosufficienza), inserendola nell'ambito di una complessiva rideterminazione dei servizi;

impegna il Sindaco e la Giunta comunale a farsi promotore presso il Presidente della Regione Lombardia e l'Assessora alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia affinché:

si proceda da subito a una revisione della DGR (delibera regionale) 1669/2023, con particolare riferimento al rinvio dell'applicazione delle norme contenute nel PNNA (Piano Nazionale per la Non Autosufficienza) al 2025;

si incrementino, con risorse regionali, i fondi destinati alle misure B1 e B2, così da garantire un quadro certo e definito delle risorse economiche su cui gli enti potranno contare per pianificare i servizi;

si rafforzino le interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni, così da pervenire a una revisione dei tempi di attuazione di quanto previsto dal PNNA (Piano Nazionale per la Non Autosufficienza) e consentire ai Comuni/Ambiti territoriali una graduale programmazione delle prestazioni assistenziali, in vista della piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)

a trasmettere copia della presente mozione al Presidente della Giunta regionale, all'Assessora alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia, al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia e ai Presidenti dei Gruppi consiliari.

Salvatore Capursi
Consigliere comunale
Gruppo Misto

Suzzara 23/01/2024

Al Sig. Sindaco

Ai membri della Giunta

Al Presidente del consiglio

Mozione:

"Aumento parcheggi dedicati ai disabili in via Casali"

Premesso che: con la presente sono a sensibilizzare l'amministrazione comunale ed in primis il primo cittadino sul tema delle agevolazioni riguardanti le persone disabili dotate di regolare tesserino sia locali che provenienti da altri Comuni, i quali accedono con frequenza in via Casali, in prossimità dell'azienda IVEC O S.P.A.

Ritenuto che: è importante che l'amministrazione comunale ponga in essere una attenzione costante verso i cittadini disabili e le loro esigenze.

Visto che: si ritiene inadeguato e non sufficiente l'attuale numero ed allocazione degli stalli predisposti per disabili pari a numero (1) su tutta la via pertanto sarebbe indispensabile aumentare i posti auto riservati ai disabili su entrambi i lati della via.

Si chiede quindi al Sindaco e ai membri della giunta di valutare l'aumento degli stalli (parcheggi) per disabili, in considerazione del fatto che vi è un impegno finanziario di spesa ridotto al minimo con strisce e segnaletica ben visibili;

Inoltre di valutare ad installare, in merito alla segnaletica, un pannello integrativo con la scritta "se vuoi il mio posto, prendi anche il mio handicap" (in tutto il territorio di Suzzara) al fine di sensibilizzare sulla problematica di coloro che, pur non essendo affetti da disabilità, parcheggiano nei posti auto riservati alle persone con handicap. Il tutto per disincentivare la mancanza di senso civico ed un modo per evitare l'occupazione degli stalli da parte di persone non autorizzate.

Grazie.

In fede

Salvatore Capursi

Consigliere Comunale del comune di SUZZARA Gruppo Misto



Suzzara, 26 febbraio 2024

EMENDAMENTO PROPOSTO ALLA MOZIONE AVENTE PER OGGETTO L'AUMENTO DEI PARCHEGGI RISERVATI ALLE PERSONE CON DISABILITA' IN VIA CASALI

Si propone di modificare il testo della mozione, **sostituendo quanto segue:**

Inoltre di valutare ad installare, in merito alla segnaletica, un pannello integrativo con la scritta "Se vuoi il mio posto, prendi anche il mio handicap" (in tutto il territorio di Suzzara) al fine di sensibilizzare sulla problematica di coloro che, pur non essendo affetti da disabilità, parcheggiano nei posteggi auto riservati alle persone con handicap. Il tutto per disincentivare la mancanza di senso civico ed un modo per evitare l'occupazione degli stalli da parte di persone non autorizzate.

con il seguente periodo:

Inoltre, di valutare l'attivazione di campagne di sensibilizzazione sul senso civico e i diritti delle persone con disabilità al fine di disincentivare l'occupazione degli stalli da parte di persone non autorizzate.

Si richiedono, infine, maggiori controlli da parte della Polizia Locale al fine di punire i cittadini che pur non essendo in possesso dei requisiti richiesti, occupano i posteggi auto riservati alle persone con handicap

In fede

